

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00024671

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione ostensorio

OGTT - Tipologia a raggiera

OGTV - Identificazione opera isolata

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia AL

PVCC - Comune Ponzone

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria OR

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVIII

DTZS - Frazione di secolo secondo quarto

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1729

DTSV - Validità post

DTSF - A 1749

DTM - Motivazione cronologia contesto

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione bottega Italia settentrionale

ATBM - Motivazione dell'attribuzione analisi stilistica

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica argento/ cesellatura/ sbalzo/ incisione/ fusione/ punzonatura/ doratura

MTC - Materia e tecnica	gemma/ incastonatura
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	70
MISL - Larghezza	32.5
MISP - Profondità	18
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	La base ellissoidale con alto zoccolo e sagomature degradanti forma lateralmnete volute a C contrapposte, sulle quali sono applicati due cherubini in argento gettato. Al cenro sono cartelle con ricche cornici racchiudenti l'emblema deo Carmelitani Scalzi. Il fusto a balaustro sagomato è ornato da cartigli, volute, foglie e cornicioni mistilinei. Sulla raggiera, che circonda la teca circolare con cornicione nuvole arricchite da cherubini, sono applicate spighe di grano, foglie di vite e, superiormente, due angioletti ai lati del baldacchino festonato con globo e croce finali. La lunetta è incastonata di pietre preziose. Vari particolari sono dorati.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	commemorativa
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a incisione
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	base, orlo
ISRI - Trascrizione	P.F.MAXIMILIANUS A' IESU' MRA CARMELITA EXCALCEATUS
STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC - Classe di appartenenza	stemma
STMQ - Qualificazione	religioso
STMI - Identificazione	Carmelitani Scalzi
STMP - Posizione	base
STMD - Descrizione	Croce sul Golgota con tre stelle
STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC - Classe di appartenenza	punzone
STMP - Posizione	base, orlo
STMD - Descrizione	sgabello a tre gambe (?)
	Non è stato possibile identificare il punzone che non compare nei repertori compilati dal Borgoni, Morazzoni e Bulgari. La scritta,

NSC - Notizie storico-critiche

identica a quella di un calice della stessa Parrocchiale, su cui compare, come nel ggetto in esame, l'emblema dei Carmelitani Scalzi, si riferisce al donatore, cioè il frate Carmelitano Massimiliano. Questo, apprendiamo da una lapide affissadietro l'altare maggiore, era Domenico Ivaldi, in occasione dei cui voti presi nel 1729 il genitore Giovanni Battista fece costruire l'altare stesso. L'oggetto, di buona qualità, è databile dopo il 1729 e, stilisticamente, vicino alla metà del secolo. L'ostensorio è avvicinabile per la forma della base e del fusto, ove si ritrova la stessa insistenza dei motivi decorativi architettonici, all'ostensorio della Chiesa Parrocchiale di S. Biagio a Finalborgo, anche se di più alta qualità (G. MORAZZONI, Argenterie genovesi, Milano 1951, fig. 58). Il confronto non permette, però, di precisare l'area di origine dell'argento. La stessa impostazione è infatti diffusa anche in altre zone, anche se, ad esempio, l'omogeneità col grande ostensorio del Duomo di Monza (Il tesoro del Duomo di Monza, Milano 1966, tav. 122) si limita alla struttura della base, per perdersi nel fusto e nel carattere della decorazioni. L'ostensorio è menzionato nella Visita Pastorale del 1752 "in forma di sfera d'argento assai proprio", quindi in quella del 1767 quale "raggio d'argento profilato d'oro, lunetta dorata, lavorato alla moderna ed ornato di pietre preziose", in quello de 1785, "di bell'altezza, cò suoi grappoli d'uva, e lunetta dorata, con pietra alcune preziose, ed altre no(...)", e nel 1787 uando si osserva "che non può facilmente estrarsi ed introdursi senza pericolo di lesine maggiore di quella, che già abbiamo riconosciuta nella visita, onde per evitarlo siamo entrati in sentimento di suggerire la formazione di una teca d'argento (...) per riporvi l'ostia consacrata, e tal teca soalmente ritenere nel tabernacolo". (Acqui, Archivio Vescovile, Visita Patorale del 1752, 1767, 1785, 1787; Acqui, Archivio Vescovile, Relazione Parrocchiale del 1838.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**ACQ - ACQUISIZIONE**

ACQT - Tipo acquisizione	donazione
---------------------------------	-----------

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
------------------------------------	------------------------------------

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere	documentazione allegata
----------------------	-------------------------

FTAP - Tipo	fotografia b/n
--------------------	----------------

FTAN - Codice identificativo	SBAS TO 35689
-------------------------------------	---------------

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
----------------------	-------------------------

FTAP - Tipo	fotografia b/n
--------------------	----------------

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
----------------------	-------------------------

FTAP - Tipo	fotografia b/n
--------------------	----------------

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
----------------------	-------------------------

FTAP - Tipo	fotografia b/n
--------------------	----------------

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	visita pastorale
FNTA - Autore	s.a.
FNTD - Data	1752
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	visita pastorale
FNTA - Autore	s.a.
FNTD - Data	1767
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	visita pastorale
FNTA - Autore	s.a.
FNTD - Data	1785
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	visita pastorale
FNTA - Autore	s.a.
FNTD - Data	1787
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	relazione
FNTA - Autore	s.a.
FNTD - Data	1838
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Morazzoni G.
BIBD - Anno di edizione	1951
BIBI - V., tavv., figg.	fig. 58
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Il tesoro del Duomo di Monza
BIBD - Anno di edizione	1966
BIBI - V., tavv., figg.	tav. 122
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1980
CMPN - Nome	Natale V.
FUR - Funzionario responsabile	Spantigati C. E.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Bovenzi G. L.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	

AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Bovenzi G. L.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)